

“ALLEGATO A”

PROTOCOLLO D'INTESA
PER FAVORIRE L'ACCESSO AGLI STUDI UNIVERSITARI DEI
DETENUTI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL LAZIO

TRA

L'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo, di seguito denominato “DiSCo”, con sede legale in Roma, Via Cesare De Lollis n. 24/b, nella persona del direttore generale dott. Paolo Cortesini, ivi domiciliato per la carica;

E

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, di seguito anche denominato “Garante”, nella persona del prof. Stefano Anastasia, ivi domiciliato per la carica;

E

Il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise nella persona del Provveditore dott. Maurizio Veneziano;

di seguito, congiuntamente, anche “Parti”

PREMESSO

- che la legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 istituisce il “Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”, al fine di contribuire a garantire, in conformità con i principi di cui agli articoli 2, 3 e 4 della Costituzione e nell'ambito delle materie di competenza regionale, i diritti delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lazio, che si trovano in stato di esecuzione penale o in stato di custodia cautelare;
- che ai sensi degli articoli 1 e 5 della l.r. 31/2003, il Garante assume ogni iniziativa volta, rispetto alle persone detenute:
 - a sviluppare la consapevolezza dei diritti loro garantiti dall'ordinamento giuridico italiano e dalle raccomandazioni internazionali;

- . a favorire, consequenzialmente, l'affermazione e l'esercizio dei diritti stessi, tra cui il diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, allo studio universitario, all'istruzione e alla formazione professionale;
 - . ad assicurare ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;
- che l'art. 4 della l.r. 31/2003 attribuisce al Garante l'autonomia gestionale e operativa per lo svolgimento delle proprie funzioni, al fine di garantire alle persone sottoposte a misure restrittive i diritti fondamentali sanciti negli articoli 2, 3 e 4 dalla Costituzione;
- che la legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche, che trova il suo fondamento negli articoli 27, terzo comma e 13, quarto comma della Costituzione, riconosce al Garante (cfr., in specie, artt. 17, 18, 35, 41-bis e 67) un preminente ruolo in merito alla tutela dei diritti dei detenuti e, tra questi, l'art. 15 della legge stessa (d'ora in poi: "Ordinamento penitenziario") considera l'istruzione come uno degli elementi del trattamento del condannato;
- che l'art. 17 dell'Ordinamento penitenziario, intitolato "Partecipazione della comunità esterna all'azione rieducativa", prevede che *"La finalità del reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa"* (primo comma);
- che l'art. 44 (Studi universitari) del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 (Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà) prevede, in particolare, che i detenuti e gli internati:
- . *"... che risultano iscritti ai corsi di studio universitari o che siano in possesso dei requisiti per l'iscrizione a tali corsi, sono agevolati per il compimento degli studi"* (co. 1);
 - . *"... studenti universitari, sono assegnati, ove possibile, in camere e reparti adeguati allo svolgimento dello studio, rendendo, inoltre, disponibili per loro, appositi locali comuni. Gli studenti possono essere autorizzati a tenere nella propria camera e negli altri locali di studio, i libri, le pubblicazioni e tutti gli strumenti didattici necessari al loro studio"* (co. 4);
- che la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 stabilisce che DiSCo assicuri un sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni, fondato sulla centralità dello studente e volto, attraverso la rimozione di ostacoli di ordine economico, sociale e culturale a rendere effettivo tale diritto, con particolare riguardo agli studenti capaci e meritevoli anche se privi o carenti di mezzi;
- che la richiamata l.r. 6/2018 afferma, tra gli obiettivi istituzionali, il sostegno agli studenti detenuti, attraverso la collaborazione con tutte le istituzioni competenti, anche tramite il

potenziamento delle attività di tutoraggio negli istituti penitenziari e della possibilità di utilizzo dell'insegnamento a distanza;

- che DiSCo e il Garante nel corso degli anni hanno già sottoscritto Protocolli d'Intesa con l'obiettivo di agevolare la possibilità di accesso agli studi universitari delle persone detenute negli istituti penitenziari del Lazio;
- che, in considerazione delle rispettive finalità istituzionali e per il raggiungimento di obiettivi comuni, DiSCo, il Garante e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise intendono collaborare per consentire alle persone ristrette negli istituti penitenziari del Lazio di accedere agli studi universitari, superando le limitazioni derivanti dal loro stato e favorendo in tal modo un loro percorso di recupero e reinserimento sociale;
- che, nelle more di un protocollo con la Regione Lazio, che provveda a regolare, l'esonero dalla Tassa Regionale per gli studenti reclusi, si conferma che DiSCo, garantirà questa misura a sostegno degli stessi al fine di favorirne il percorso di studi, così come previsto all'art. 5, comma 2) lett. b) n. 19 della L.R. 27 luglio 2018, n. 6., confermando altresì il finanziamento di euro 20.000,00, per l'acquisto di libri e/o ausili di studio

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, le parti convengono quanto segue

Art. 1

(Obiettivi)

1. DiSCo, il Garante e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, nell'ambito dei propri fini istituzionali, si impegnano a sviluppare forme comuni di collaborazione mirate a favorire il diritto alla conoscenza e allo studio universitario dei detenuti negli istituti penitenziari del Lazio, capaci e meritevoli, ai fini della loro riabilitazione e inserimento nel mondo del lavoro.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. DiSCo, nell'ambito della propria missione istituzionale, si impegna ad attivare ogni forma di iniziativa utile per fornire agli studenti detenuti gli strumenti indispensabili allo studio, anche attraverso misure che prevedano servizi innovativi.

- a) Si impegna a stanziare un contributo annuale di € 20.000,00 per gli anni finanziari 2024, 2025, 2026; a favore degli studenti universitari detenuti/ristretti negli istituti penitenziari del Lazio;
 - b) Si impegna a stanziare un contributo annuale di € 35.000, per la copertura dei costi relativi della tassa regionale, per l'anno accademico 2023/2024, come ulteriore misura sostegno al fine di favorirne il percorso di studi, così come in premessa.
2. Con appositi e successivi addenda al protocollo in essere, DiSCo si impegna inoltre:
- a. A rendere stabile l'esonero dal pagamento della tassa regionale, per gli studenti universitari detenuti negli istituti penitenziari del Lazio, in coordinamento con la Regione Lazio (titolare del tributo regionale istituito con l'art. 3 commi da 20 a 23 della Legge 549/1995).
 - b. Ad approfondire l'eterogenea e complessa normativa vigente (Diritto allo studio, Regolamenti normativi sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e del Diritto Penitenziario), in coordinamento con gli uffici del Garante al fine di cercare possibili soluzioni funzionali e condizioni attuative, per adottare un bando di borse di studio, riservato agli studenti detenuti negli istituti penitenziari del Lazio.
3. Il Garante si impegna a fungere da elemento di raccordo tra DiSCo e i detenuti ristretti negli istituti penitenziari del Lazio.
 4. Il Garante si impegna a svolgere un'attività di collegamento tra i detenuti, le Università e DiSCo per segnalare le esigenze di materiale didattico necessario per supportare il percorso di studi dei detenuti e altri servizi di supporto alla didattica nonché a favorire il percorso di reinserimento mediante la collaborazione con Associazioni No-profit attive nel campo sociale e lavorativo degli ex detenuti.
 5. Il Garante si impegna a trasmettere periodicamente a DiSCo l'elenco degli aventi diritto all'esenzione dal pagamento della tassa regionale, in modalità pseudo anonimizzata, es.: [Anno Accademico di riferimento] + [Ateneo d'iscrizione] + [Matricola dello Studente], nel rispetto del trattamento dei dati personali e per una riduzione dell'esposizione involontaria dei dati sensibili e la diminuzione del rischio di compromissione degli stessi.
 6. DiSCo si impegna ad intraprendere tutti gli atti amministrativi per attuare l'esenzione del pagamento della tassa regionale agli studenti indicati nel predetto elenco, dando

comunicazione della delibera attuativa, sia all'Ufficio del Garante che all'Ateneo d'iscrizione.

7. L'Amministrazione Penitenziaria si impegna a favorire gli studi universitari, prevedendo in particolare per i detenuti studenti l'assegnazione, ove possibile, in camere e reparti adeguati allo svolgimento dello studio, rendendo inoltre disponibili appositi locali comuni.
8. L'Amministrazione Penitenziaria, in collaborazione con le rispettive Direzioni degli istituti penitenziari interessati, si impegna a individuare gli spazi necessari per la conservazione dei testi in una biblioteca specializzata o nella Biblioteca d'Istituto affinché gli stessi possano essere catalogati e dati in comodato d'uso per la preparazione degli esami agli studenti universitari ristretti.
9. L'Amministrazione Penitenziaria si impegna, inoltre, ove possibile, a favorire l'uso di strumenti di supporto didattico anche in forma digitale da concedere in comodato d'uso agli studenti universitari detenuti.

Art. 3

(Strutture referenti/ responsabili dell'attuazione del Protocollo)

1. DiSCo indica quale referente e responsabile dell'attuazione della presente Protocollo la Segreteria della Direzione Generale.
2. Il Garante indica quale referente e responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la Struttura amministrativa di supporto al Garante.
3. Il Provveditore indica quale referente e responsabile dell'attuazione del presente Protocollo .. **Dr. Claudio Marchiandi**
4. Le relative strutture amministrative competenti provvederanno a disciplinare le modalità e le tempistiche relative ai singoli interventi previsti dal presente Protocollo e ad adottare i necessari atti.

Art. 4

(Durata del Protocollo. Facoltà di recesso)

1. Il presente protocollo avrà validità dalla data di sottoscrizione e scadrà il 31.12.2026

2. Ciascuna delle Parti si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo in ogni suo tempo, mediante comunicazione scritta da trasmettere, a mezzo di PEC, alle altre Parti con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni.

Letto approvato e sottoscritto

Roma,

Per DiSCo
Il Direttore Generale
Dott. Paolo Cortesini

Il Garante
Prof. Stefano Anastasia

p. Il Provveditore
Dott. Maurizio Veneziano